

## Anno 2018 tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI):

### A) UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Quota fissa (€ mq/ anno)	Quota variabile (€ anno)
1 componente	0,66118	57,10933
2 componenti	0,77688	102,56370
3 componenti	0,86780	128,20462
4 componenti	0,94218	160,83853
5 componenti	1,01656	193,47243
6 o più componenti	1,07441	218,53061

### B) UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIE DI ATTIVITA		Quota fissa (€/mq/ anno)	Quota variabile (€/mq/ anno)
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	0,58139	0,50526
2	Cinematografi e teatri	0,39665	0,46213
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	0,60312	0,70090
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,89110	1,03672
5	Aree scoperte attività produttive	0,16301	0,02311
6	Esposizioni, autosaloni	0,46185	0,54224
7	Alberghi con ristorante	1,54313	1,79461
8	Alberghi senza ristorante	1,10301	1,28165
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,22255	1,26316
10	Ospedale superficie - in convenzione	1,28232	4,92202
11	Agenzie, studi professionali, uffici	1,40729	1,63518
12	Banche ed istituti di credito	0,63029	0,73402
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,30405	1,51733
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	1,58116	1,83775

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,77700	0,90347
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,11885	14,11660
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,39642	1,62285
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00520	1,17382
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,35839	1,57895
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70636	0,82105
20.1	Attività industriali con superficie superiore a 15000 mq -in convenzione	0,70636	2,85444
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89110	1,03287
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	8,25898	7,03519
23	Birrerie, hamburgerie, mense	6,78106	6,12787
24	Bar, caffè, pasticceria	5,56938	4,99719
25	Generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	2,59723	3,02080
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,25492	2,61875
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	10,03032	9,05163
28	Ipermercati di generi misti	2,33642	3,45829
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,66175	8,74662
29.1	Mercati settimanali generi alimentari (tariffa al mq per 365 gg)	11,32350	20,08858
30	Discoteche, nightclub, sale gioco	1,60289	1,86701
31	Az. Agricole cerealicole e zootecniche	0,16301	0,03851

### C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%. In funzione di quanto sopra si determinano le seguenti tariffe giornaliere:

<b>categoria utenze giornaliere</b>	Quota fissa (€/mq/giorno)	Quota variabile (€/mq/ giorno)
Mercati e banchi generi alimentari	0,03102	0,05503
Mercati e banchi generi non alimentari	0,008545	0,03867

Mercati e banchi frutta fiori e pescherie	0,05496	0,04960
Attrazioni luna park, giostre e simili	0,00324	0,00363
Banchi generi alimentari luna park	0,03102	0,05503
Caravan/roulottes luna park ad uso abitativo mq/giorno	0,0055	0,0460

**NOTE:**

ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge n. 147/2013 e del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2017 e precedenti dalla Società G.ECO srl (gestore il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale) e dell'esperienza maturata nel corso degli anni si è ritenuto di applicare nel seguente modo i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999:

- i coefficienti Kb per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche vengono graduati in modo decrescente partendo dagli alloggi con un componente; i coefficienti Kc per il calcolo della parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche vengono determinati nella misura media dei valori.

- i coefficienti Kd per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati, nella misura media, con le seguenti specifiche:

-Per le categorie 1 (musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto) e 9 (Carceri, case di cura e di riposo, caserme) viene utilizzato il coefficiente kd minimo in considerazione dell'utilizzo sociale degli immobili e della minore propensione a produrre rifiuti;

- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi) e 27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio), 23 (Birrerie, hamburgerie, mense) e per la categoria 24 (Bar, caffè, pasticceria) viene utilizzato il coefficiente kd minimo, in quanto l'applicazione dei coefficienti medi determinano una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio;

- Per quanto riguarda le categorie 16 e 29 (mercati) si è determinato un coefficiente kd tale da consentire la copertura degli elevati costi del servizio effettuato per le aree mercatali;

-per le utenze in convenzione si è tenuto conto dei costi derivanti dall'esecuzione diretta del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento presso le utenze medesime, determinando un coefficiente kd superiore a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, in grado di garantire la copertura dei costi variabili del servizio;

-Per le categorie 5 (aree scoperte attività) e 31 (aziende cerealicole e zootecniche) introdotte con il regolamento comunale già dall'anno 2013 si sono determinati appositi coefficienti in quanto superfici produttive di ridottissime quantità di rifiuti, al di sotto dei parametri previsti dal DPR 158/99.

-per l'ipermercato e le parti comuni del centro commerciale viene applicato il coefficiente variabile al 100% in modo da coprire i costi del servizio specifico, come da verbale di accordo del mese di novembre 2014.